

Architettura di NTFS – 1

- **NT 5.x** supporta l'intera gamma dei FS Windows e **anche** `ext2fs` di GNU/Linux
 - **FAT-16**
 - Limite **logico** all'ampiezza di partizione $\leq 2^{16}$ **blocchi** di ampiezza massima 32 kB \rightarrow 2 GB
 - **FAT-32**
 - Limite **fisico** all'ampiezza di partizione
 - $\leq 2^{32}$ **settori** da 512 B \rightarrow 2 TB
 - Limite logico : 2^{28} blocchi da 4 – 8 kB $\rightarrow \leq 2$ TB
 - **NTFS** :
 - **Nuova concezione** con indirizzi su disco espressi su 64 *bit*

Il Sistema Operativo MS Windows (parte 3)

Architettura degli Elaboratori 2 - T. Vardanega

Pagina 268

Architettura di NTFS – 2

- Nome di *file* fino a 255 caratteri in codifica **Unicode** (2 B/carattere)
 - Un nome espresso come **cammino** (relativo o assoluto) non può eccedere (32k – 1) caratteri
 - Distinzione tra maiuscolo e minuscolo, ma senza effetto per buona parte di `win32 API` (*backward compatibility*)
- *File* come aggregato di attributi rappresentati come sequenza di caratteri (*byte stream*)

Il Sistema Operativo MS Windows (parte 3)

Architettura degli Elaboratori 2 - T. Vardanega

Pagina 269

Architettura di NTFS – 3

- FS ad **architettura gerarchica** (come `ext2`)
 - \ invece di / come separatore nelle espressioni di cammino
 - Supporto per *directory* corrente (`wd`)
 - Supporto per entrambe le varietà di `link`
- Servizi di FS resi tramite procedure di libreria `Win32 API`
 - Funzionalmente simili a GNU/Linux ma di concezione assai più bizantina

Il Sistema Operativo MS Windows (parte 3)

Architettura degli Elaboratori 2 - T. Vardanega

Pagina 270

Architettura di NTFS – 4

- NTFS è una collezione di **volumi logici**
 - Un volume logico può mappare su ≥ 1 partizione
 - Anche su ≥ 1 dischi
 - Volume visto come sequenza lineare di blocchi (*cluster*) di ampiezza fissa
 - Volumi **diversi** possono avere dimensione di blocco **diversa** (tra 512 B a 64 kB)
 - Blocco piccolo \rightarrow bassa frammentazione interna
 - Blocco grande \rightarrow meno accessi a disco ma più frammentazione
- Una **MFT (Master File Table)** per volume
 - **Fisicamente** realizzata come un *file*
 - Perciò può essere salvata **ovunque** nel volume e non necessariamente in posizione fissa (che può essere difettosa)
 - **Logicamente** strutturata come una **sequenza lineare** di $\leq 2^{48}$ *record* di ampiezza 1 kB (ciascuno descrive 1 *file*)

Il Sistema Operativo MS Windows (parte 3)

Architettura degli Elaboratori 2 - T. Vardanega

Pagina 271

Architettura di NTFS – 5

- Ciascun *record* contiene un numero **variabile** di coppie <descrittore di attributo, valore>
 - Il 1° campo specifica la **struttura** dell'attributo
 - Esistono 13 attributi **di base** con struttura prefissata
 - Possono esistere altri attributi **aggiuntivi** a struttura libera
 - Il 2° campo denota il **valore** dell'attributo
 - Se possibile il valore è rappresentato **interamente** nel *record*
 - Attributo **residente**
 - Altrimenti rappresentato da un puntatore al suo *record* remoto
 - Attributo **non residente**
 - Il valore dell'attributo **dati** rappresenta il contenuto reale del *file*

Il Sistema Operativo MS Windows (parte 3)

Architettura degli Elaboratori 2 - T. Vardanega

Pagina 272

Architettura di NTFS – 6

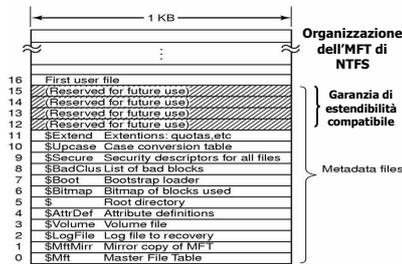
- I primi 16 *record* dell'MFT sono riservati per "file trascendenti" di sistema (**metadata**)
 - Questi *record* descrivono l'organizzazione dell'intero volume
- Il 1° *record* (0) descrive l'MFT stesso
- Il 2° (1) replica i primi 16 *record* in modo **non residente**, ponendone il contenuto in fondo al volume (**mirror file**)
 - Facilita il ripristino del volume in caso di corruzione dell'MFT
- Il 4° (3) caratterizza il volume (nome logico, versione di FS, data di creazione, etc.)
- Il 5° (4) descrive gli attributi usati nel volume
 - Attributi non residenti designati da un puntatore di 48 *bit* a un *record* remoto e un codice di controllo di 16 *bit* che deve coincidere con quello del *record* di base in MFT (**64 bit in tutto**)
- Inoltre: puntatore alla radice del FS; *bitmap* dei blocchi liberi; copia del codice di *boot* di volume o suo puntatore; etc.

Il Sistema Operativo MS Windows (parte 3)

Architettura degli Elaboratori 2 - T. Vardanega

Pagina 273

Architettura di NTFS – 7



Il Sistema Operativo MS Windows (parte 3) Architettura degli Elaboratori 2 - T. Vardanega Pagina 274

Architettura di NTFS – 8

- Il campo <descrittore di attributo> per attributi **residenti** ha ampiezza 24 B
 - Quello per attributi **non residenti** è più ampio
- Non tutti i 13 attributi di sistema applicano a tutti i *file*
 - Gli attributi previsti per i *file* corrispondono a quelli che GNU/Linux pone negli *i-node*, con l'aggiunta dell'identificatore dell'oggetto corrispondente
 - 64 bit per identificatore **unico per volume**
 - Il contenuto dati di *file* di ampiezza < 1 kB viene memorizzato **interamente** entro un *record* di MFT
 - **Immediate file** (rari)
 - Per *file* più grandi il valore dell'attributo dati diventa la lista ordinata dei corrispondenti blocchi su disco

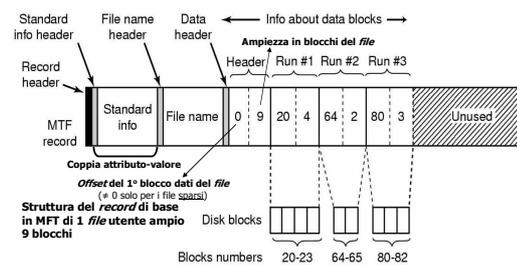
Il Sistema Operativo MS Windows (parte 3) Architettura degli Elaboratori 2 - T. Vardanega Pagina 275

Architettura di NTFS – 9

- Il valore di attributi **non residenti** è allocato su sequenze non necessariamente adiacenti di blocchi contigui
 - NTFS cerca di assegnare allo stesso *file* sequenze di blocchi contigui piuttosto che singoli blocchi isolati
 - Strategia analoga a quella di *ext2fs*
 - Nel caso peggiore i dati di un *file* possono trovarsi su sequenze di blocchi singoli non adiacenti
- Esiste 1 *record* base in MFT \forall *file* sequenziale presente nel volume
 - La struttura interna del *record* dipende dalla dimensione del *file* e dalla contiguità dei suoi blocchi
 - *File* con zone interne non utilizzate (e.g. poste a 0 e riservate per uso futuro) sono chiamati *file sparsi* e sono gestiti diversamente

Il Sistema Operativo MS Windows (parte 3) Architettura degli Elaboratori 2 - T. Vardanega Pagina 276

Record base senza estensioni – 1



Il Sistema Operativo MS Windows (parte 3) Architettura degli Elaboratori 2 - T. Vardanega Pagina 277

Record base senza estensioni – 2

- Nella figura un singolo descrittore basta a contenere l'intera lista di sequenze (*run*) di blocchi contigui di dati del *file*
 - 9 blocchi dati in totale suddivisi in 3 sequenze ciascuna descritta come
 - Indirizzo su disco del 1° blocco della sequenza
 - Ampiezza in blocchi della sequenza
 - L'intestazione dell'attributo dati specifica il # di sequenze presenti nel descrittore (3 in questo caso)
 - La prima coppia di attributi dati specifica l'*offset* entro il *file* del 1° blocco coperto dal descrittore e l'*offset* del 1° blocco non coperto (= ampiezza)

Il Sistema Operativo MS Windows (parte 3) Architettura degli Elaboratori 2 - T. Vardanega Pagina 278

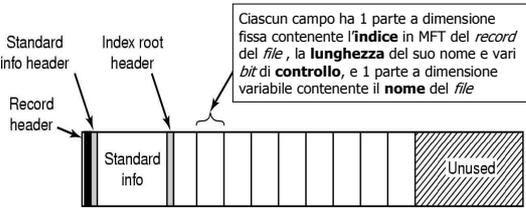
Record base senza estensioni – 3

- La strategia NTFS consente di rappresentare *file* di ampiezza virtualmente **illimitata**
- Il numero di *record* necessari per i dati di 1 singolo *file* dipende dalla **contiguità** dei suoi blocchi piuttosto che dalla sua ampiezza
 - 1 *file* da 20 GB costituito da 20 sequenze di 1 M blocchi da 1 kB ciascuno richiede 20+1 coppie di valori espressi su 64 bit ovvero $21 \times 2 \times 8 \text{ B} = 336 \text{ B}$
 - Ampiamente contenuto in 1 singolo *record* MFT
 - 1 *file* da 64k B costituito da 64 sequenze di 1 blocco ciascuna richiede $(64+1) \times 2 \times 8 \text{ B} = 1040 \text{ B}$
 - Maggiore della capacità dell'attributo dati su 1 singolo *record*

Il Sistema Operativo MS Windows (parte 3) Architettura degli Elaboratori 2 - T. Vardanega Pagina 279

Record base senza estensioni – 4

Il *record* base in MFT per una *directory* di piccole dimensioni

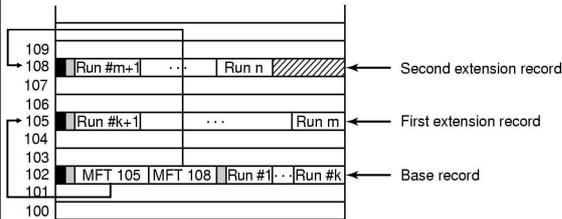


Record con estensioni – 1

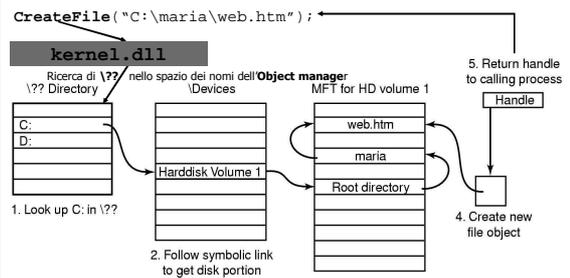
- La rappresentazione di *file* può richiedere ≥ 1 *record*
- NTFS usa per questo una tecnica a **continuazioni** analoga a quella usata dagli *i-node* di UNIX e GNU/Linux
 - Il *record base* in MFT contiene un puntatore a $N \geq 1$ *record secondari* in MFT che descrivono la sequenza di blocchi del *file*
 - Lo spazio rimanente del *record base* può descrivere le prime sequenze di blocchi dati del *file*
- Se non vi fosse abbastanza spazio in MFT per i *record* secondari di un dato *file* la loro intera lista verrebbe trattata come un **attributo non residente** e posta in un *file* dedicato denotato da un *record* posto in MFT

Record con estensioni – 2

Un *file* composto da *n* sequenze di blocchi dati con descrizione specificata su 1 *record* base e 2 *record* di estensione in MFT

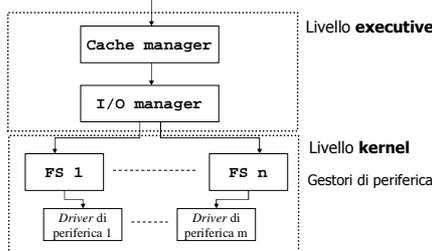


Creazione e localizzazione di *file*



Gestione della *cache* – 1

Richiesta di accesso a *file* attraverso *kernel.dll* e *ntdll.dll*



Gestione della *cache* – 2

- L'accesso a *file* avviene tramite **kernel.dll** e **ntdll.dll** e viene indirizzato al **Cache manager**
 - **Indipendentemente** dal tipo di FS
 - Il **Cache manager** tratta **blocchi virtuali** perché non conosce la struttura fisica dello specifico FS
 - Concetto analogo a quello del VFS di GNU/Linux
 - **Blocco virtuale** = (*stream, offset*)
 - **Blocco fisico** = (*partizione, indice di blocco*)
- Ogni FS viene visto come **gestore di periferica logica** sotto il controllo dell'**I/O manager**

Gestione della *cache* – 3

- Per ogni *file* in uso il **Cache manager** alloca 256k B di spazio di indirizzamento virtuale di **kernel**
 - **Indipendentemente** dalla dimensione del *file*
 - Lo spazio complessivo a disposizione del **Cache manager** è parametro di configurazione
 - Se necessario rialloca spazio assegnata a *file* vecchi
- Le richieste di accesso a *file* vengono soddisfatte attingendo allo spazio di **kernel**
 - Per ogni dato non disponibile l'I/O **manager** tratta l'errore (*page fault*) **trasparentemente** al **Cache manager** caricando il blocco richiesto

Il Sistema Operativo MS Windows (parte 3) Architettura degli Elaboratori 2 - T. Vardanega Pagina 286

Gestione della *cache* – 4

- Ogni accesso concorrente di più *thread* a uno stesso *file* mappato in memoria riferisce la **stessa** area di **kernel** assegnata dal **Cache manager** al *file*
 - Il *file* è mappato **una sola volta** nello spazio del **kernel** indipendentemente dal numero di utenti
 - Le scritture avvengono nello spazio di **kernel** le letture copiano dati nell'area dell'utente
 - Principio del *copy-on-write*
- Questo meccanismo garantisce la coerenza della condivisione di dati su *file*

Il Sistema Operativo MS Windows (parte 3) Architettura degli Elaboratori 2 - T. Vardanega Pagina 287